

GRAMPO

Grampus griseus (G. Cuvier, 1812)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Genere
Cetacei	Odontoceti	Delfinidi	<i>Grampus</i>

DISTRIBUZIONE - Il Grampo è una specie cosmopolita, assente solo nei mari freddi delle alte latitudini di entrambi gli emisferi.

Nel bacino del Mediterraneo è diffuso un po' ovunque, ma è più abbondante nel settore occidentale. Nelle acque italiane è presente soprattutto in quelle profonde, e in particolare nei bacini occidentali, cioè nel mar Ligure e nel Tirreno, dove con una certa frequenza dà luogo pure a spiaggiamenti; nell'alto Adriatico è raro.

HABITAT - Frequenta le acque tropicali e temperate, nelle quali la temperatura non scenda mai sotto i 10 °C. Predilige le zone dove la scarpata continentale è più ripida, avvicinandosi anche alla costa se i fondali sono sufficientemente profondi. Nel Mediterraneo è segnalato ove le acque hanno una profondità media di circa 1.000 m e ad una distanza dalla costa superiore ai 14 Km.

COMPORAMENTO - Possiede un nuoto agile ed elegante, ed è in grado di compiere anche salti fuori dall'acqua. Di norma nuota lentamente, immergendosi per alcuni minuti ed emergendo per respirare per circa 15 secondi. Per cacciare le prede si presume sia in grado di spingersi a notevoli profondità. È gregario e vive in gruppi composti da 10-30 individui di tutte le età e di entrambi i sessi; in particolari occasioni si possono riunire a formare branchi anche di centinaia di esemplari.

ALIMENTAZIONE - È in prevalenza teutofago, specializzazione alimentare correlabile anche alla dentatura assai ridotta. I Cefalopodi più comunemente predati sono le diverse specie di calamari, ma anche seppie e polpi; in certi casi può comunque cibarsi anche di Pesci.

RIPRODUZIONE - Le conoscenze sulla biologia riproduttiva sono assai scarse. La stagione degli accoppiamenti coincide con l'estate. La gestazione dura poco meno di 12 mesi. Il neonato è lungo circa un metro e mezzo. La maturità sessuale in entrambi i sessi è raggiunta quando hanno dimensioni di poco inferiori ai 3 m; nella femmina corrisponde all'età di circa 7 anni.

La durata della vita non è nota.

STATUS E CONSERVAZIONE - Pare essere una specie senza particolari problemi di conservazione, anche se mancano dati sulla consistenza delle popolazioni.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Grampo è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); in pericolo o minacciata (Convenzione di Barcellona, all. 2 - Legge 27 maggio 1999, n. 175); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

Il Grampo ha una corporatura slanciata, per quanto la parte anteriore sia più tozza di quella degli altri Delfinidi di pari dimensioni. Il capo è anteriormente appiattito senza rostro distinto ma con la fronte depressa al centro. La pinna dorsale, posta a metà del corpo, è alta e appuntita, le pinne pettorali sono ben sviluppate, la pinna codale presenta un accentuato seno interlobare. Accentuata è la variabilità individuale cromatica e di disegno del corpo: la colorazione è grigia con tonalità variabile da chiaro ad ardesia scuro. Sono sempre presenti nei soggetti adulti numerose graffiature irregolari di colore

biancastro specie su dorso, capo e fianchi, che contribuiscono a conferire una colorazione d'insieme più chiara. Tali graffi sono dovuti almeno in parte ad interazioni più o meno violente con i compagni e il motivo della loro persistenza nel tempo è del tutto ignoto. Gli adulti raggiungono un massimo di 4 m di lunghezza e un peso di 400 kg.

Mario Spagnesi